

Trovato accordo sul CCNL calzaturiero

L'ipotesi di rinnovo del contratto di lavoro prevede un aumento sui minimi di 70 euro spalmato in tre tranche tra fine 2021 e luglio 2023.

22 giugno 2021 08:40

L'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore calzaturiero, scaduto il 31 dicembre 2019, è stato sottoscritto ieri dai sindacati Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e da Assocalzaturifici, l'associazione confindustriale di settore.

Prima di divenire operativo, l'accordo dovrà essere ratificato dalle assemblee dei lavoratori.



Il CCNL, che copre il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2023, interessa circa 80 mila addetti in quasi 5.800 aziende.

A livello salariale, l'intesa prevede un aumento sui minimi di 70 euro al quarto livello, suddiviso in tre tranche: 25 euro a partire dal 1° dicembre 2021; 25 euro dal 1° settembre 2022 e gli ultimi 20 euro dal 1° luglio 2023.

Per quanto riguarda il welfare, viene confermato l'impianto contrattuale per la previdenza integrativa, Previmoda, e per la previdenza sanitaria, Sanimoda.

L'ipotesi di rinnovo estende anche la banca ore individuale, portata a 42 ore e viene recepita la legge Cirinnà per quanto riguarda i permessi e i congedi. L'aspettativa non retribuita sale da 4 a 8 mesi, al termine del periodo di comporto, per conservare il posto di lavoro in caso di terapie salva vita.

É stato anche inserito un nuovo capitolo contrattuale su competitività e dumping salariale, con l'impegno delle aziende committenti ad inserire nel contratto di commessa l'obbligo di applicare ai lavoratori i CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative sul territorio nazionale.

© Polimerica - Riproduzione riservata